

www.ilrestodelcarlino.it

il Resto del Carlino

# EMILIA ROMAGNA

LA NOSTRA INIZIATIVA

## Stragi, fermiamo le auto per una notte

Sabato 28 aprile: per un giorno lasciamo le macchine in garage



**SONO SOLO OTTO ORE:** un niente. E poi esistono i bus, i taxi, magari le biciclette se sarà una bella serata. Il *Carlino* aderisce all'idea lanciata dagli onorevoli Giovanardi e Santanchè di lasciare per una notte le nostre auto in garage: dalle dieci della sera alle 6 del mattino. Uno stop contro le stragi del sabato sera, che già nei 12 weekend appena trascorsi hanno ucciso più 370 persone (157 under 30).

Noi ci stiamo. Lo ha detto ieri sera anche il nostro direttore, Giancarlo Mazzuca, a Zapping, la trasmissione condotta da Aldo Forbice su Radio 1. Pure Zapping sarà in

prima linea in questa battaglia. Si è scelta la data, su idea dell'Associazione vittime delle strade: il 28 aprile. Il 28 aprile perché cade nella settimana mondiale della sicurezza stradale. La proposta è dunque semplice: niente auto dalle 22 del 28 aprile alle 6 del 29. Un segnale, simbolico ma forte, in attesa di prendere provvedimenti definitivi perché su questo argomento non si può più perdere tempo. Dobbiamo convincere i nostri amministratori, a Roma e in Regione, ed è per questo che servono adesioni, firme. Scriveteci, datevi da fare anche voi, privati cittadini e istituzioni. I disagi di restare per un sabato sera senza auto? Per una notte non muore nessuno, e non è solo un modo di dire.

m. p.

**E A RIMINI SI PARLA DI ALCOL E INCIDENTI**

«ALCOL, guida e incidentalità stradale» è il tema dell'incontro di domani (ore 9) alla Fiera nuova di Rimini. Relazioni di Giordano Biserni, Simone Balduino, Roberto Mangiardi e Luciano Garofano.

di MASSIMO PANDOLFI

— ROMA —

«**TRE RAGAZZI** rumeni sono morti carbonizzati anche nell'ultimo week end. Sa una cosa? Io un po' mi vergogno».

**E perchè si vergogna, onorevole Carlo Giovanardi?**

«Mi vergogno perchè viviamo in un paese che non fa nulla per fermare questa strage di giovani. Dal 1992 — anno in cui abbiamo iniziato a parlare della sicurezza stradale a Roma — ad oggi, sono morti 9mila ragazzi fra il venerdì e il sabato sera. E' da criminali far finta di nulla».

**Il governo sta facendo qualcosa...**

«Aria fritta. Serve ben di più».

**Lei propone: fermiamoci, per una notte.**

«Sì, sono convinto che sia importante dare un messaggio forte, preciso. Tanta gente darà l'ok, la politica dovrà tenere conto di questi pareri che raccoglieremo grazie anche al *Carlino*. Vedrà, vi arriveranno una valanga di adesioni».

**Lei ha presentato una mozione alla Camera su questo tema. Quando si voterà?**

«Sicuramente prima del 28 aprile. Dobbiamo muoverci, far sì che per quel giorno si dia l'ok».

**Ma quando lei ha parlato alla Camera quanti deputati l'hanno ascoltata?**

«Dieci, venti, non so: non li ho contati. Pochi comunque».

**Non è bello...**

«Non è bello no, ma è sempre così in Parlamento».

**Otto ore senza auto il sabato sera. Un po' scomodo...**

«L'Italia si ferma in continuazione



per le polveri sottili, si fermò 25 anni fa per l'aumento del costo del petrolio, ma a fronte di stragi che ci costano di più, in termini di vittime, dei soldati morti nella guerra in Iraq non si fa nulla?».

**Scusi, cosa c'entra l'Iraq?**

«I militari americano morti in Iraq negli ultimi 4 anni sono stati 3mila e 100; 3mila sono i giovani italiani morti, nello stesso periodo, per le stragi del sabato sera. E non conto i feriti».

**L'ultimo week end è andato abbastanza bene...**

«Bene un corno. Non c'è stato l'effetto mediatico, ma tre ragazzi morti carbonizzati alle tre del mattino vi sembra che siano sinonimo di abbastanza bene? Quattordici ragazzi sotto i 14 anni hanno perso la vita, 12 si sono schiantati di notte».

**Ma perchè lei è diventato il paladino di queste battaglie?**

«Nel 1990 ero consigliere regionale in Emilia Romagna. Vennero da me

Maria Belli, che allora veniva ribattezzata la mamma antirock, e le associazioni dei genitori. Capii che avevano ragione, che bisognava fare qualcosa. Ci provo da 17 anni, ma è dura. E' più facile con bistecche e polli».

**Cioè?**

«In Italia abbiamo vietato per anni l'osso della bistecca alla fiorentina per colpa della mucca pazza di cui forse, e sottolineo il forse, si è verificato un caso nel nostro Paese. Oppure l'aviazione, con la psicosi nazionale legata ai polli. O ancora, come dicevo prima, le polveri sottili. Sono tutte emergenze, tranne le stragi del sabato sera. Da manicomio».

**Il suo sogno?**

«E' una speranza concreta, più che un sogno. Alzarmi la domenica mattina del 29 aprile e non dover accendere il teletvizzatore per fare la solita, drammatica, conta dei morti».

**Ma il 28 aprile e poi stop è poco...**

«E' una buona base per partire. Voltare pagina. Cambiare».



**ORA BASTA**

L'onorevole Carlo Giovanardi (Udc) e il terribile incidente in provincia di Pavia di sabato notte: tre ragazzi rumeni sono morti carbonizzati